



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE PER LA PACE 2019 - LOMBARDIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore E –Educazione e promozione culturale

E10 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: contribuire a diffondere una cultura della pace attraverso la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo nella società lombarda

Obiettivo specifico 1. Promuovere il volontariato nel settore della solidarietà e cooperazione allo sviluppo.

Indicatori di contesto

Incremento dei volontari attivi nel settore non profit dello 0,3% in media all'anno (fonte Istat)

Risultati attesi:

Incrementare il numero di volontari attivi in eventi di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e di educazione alla pace

Ricerca e selezionare risorse umane adeguate all'impegno nella cooperazione internazionale per la promozione della pace in Italia e all'estero

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

- Numero dei volontari attivi dell'ente incrementato del 3%
- 100% degli AVSI point nel territorio regionale coinvolti
- Numero di persone partecipanti a iniziative /eventi incrementato del 5%
- Numero di candidati al volontariato (almeno 50)
- Numero di giovani e persone selezionate per azioni di volontariato in Italia e nel mondo (almeno 10)
- Numero di stage formativi avviati (almeno 10)

Obiettivo specifico 2. Promuovere una maggiore attenzione dei cittadini lombardi ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace.

Indicatori di contesto

Incremento della propensione e dell'interesse degli italiani ai temi della solidarietà e cooperazione per la pace negli ultimi anni

N. 14.580 Destinatari presenti nel territorio regionale

Risultati attesi:

Incrementare il numero di persone coinvolte in eventi e iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e alla pace e nel sostegno a distanza

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

- Incremento del 3% del numero dei sostenitori nel territorio regionale
- Almeno 80% dei destinatari presenti nel territorio regionale raggiunti
- Numero 120 iniziative di sostegno alla solidarietà internazionale in corso anche con interventi nel mondo della scuola

Obiettivo specifico 3. Migliorare la capacità di risposta della società lombarda ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace.

Indicatori di contesto

Presentazione N. 50 interventi di cooperazione e solidarietà internazionale
30.000 bambini e le loro famiglie vulnerabili beneficiari dei progetti AVSI

Risultati attesi:

Incremento del numero di bambini beneficiari dei progetti di cooperazione e di sostegno a distanza promossi dall'ente

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

- numero di progetti presentati incrementato del 5%
- numero dei beneficiari finali verificato
- coinvolgimento soggetti pubblici e privati nei progetti incrementato del 5%

Obiettivo trasversale

Offrire opportunità qualificate di formazione ai giovani volontari di servizio civile presso una delle più importanti ONG di cooperazione internazionale in Italia. E' di fondamentale importanza costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle loro motivazioni, dando loro la possibilità di trovare nell'anno formativo di servizio un'occasione per mature motivazioni, verificare sensibilità e interessi. Questo significa che sia la formazione iniziale, che quella in itinere devono aiutare i giovani a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione allo pace e allo Sviluppo. L'obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell'anno di servizio, in questi ambiti che permettono di accedere anche a significative esperienze professionali e di vita. Negli anni passati il 25% dei volontari, conclusa l'esperienza di servizio civile, hanno ricevuto una proposta di contratto in Italia o all'estero direttamente dall'ente stesso. In numerose ricerche si evidenzia come il servizio civile in Italia e all'estero sia una delle poche opportunità di formazione non formale, complementare a master specifici per intraprendere una carriera internazionale nel settore delle organizzazioni non profit ma non solo.

Indicatori di contesto

Almeno 80 giovani all'anno chiedono di fare esperienze di servizio civile/stages/volontariato presso l'ente

Risultati attesi:

Opportunità di formazione per giovani volontari offerte

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

- 10% dei candidati ha possibilità di accedere al servizio civile
- 100% giovani volontari servizio civile formati
- Incremento competenze e opportunità di lavoro per il 100% dei giovani volontari
- Numero dei volontari ha imparato la redazione professionale di progetti
- 100 % dei volontari inseriti positivamente in un team di lavoro
- 100% dei volontari ha imparato l'uso professionale delle tecnologie informatiche

Nello specifico, il progetto vuole consolidare le seguenti competenze dei volontari:

1. Competenze organizzative

Il volontario sa organizzare autonomamente il lavoro, definendone i tempi e rispettando impegni e scadenze affidategli dal proprio tutor.

Il volontario si inserisce e partecipa attivamente in un gruppo di lavoro con gerarchie e compiti assegnati, valorizzando le proprie conoscenze e attitudini, sa rispondere alle domande dei sostenitori, collabora alle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica promosse in Regione Lombardia;

2. Competenze tecniche

Il volontario apprende le tecniche relative alla progettazione di interventi di cooperazione allo sviluppo alla gestione della corrispondenza, al coordinamento con i collaboratori nei vari paesi,

3. Competenze relazionali e trasversali

Il volontario sa interagire con persone di culture diverse e partecipare in modo proattivo al dialogo interculturale promosso dall'attività dell'ente; è consapevole delle opportunità e della ricchezza del confronto interculturale e di un atteggiamento di apertura all'altro. Il volontario partecipa a eventi e alle pubbliche relazioni con enti, persone e istituzioni che a vario titolo collaborano al progetto.

Indicatori: al termine del progetto tutti i volontari hanno migliorato le proprie competenze linguistiche (utilizzo a livello base di almeno 3 lingue), informatiche (utilizzo a livello base del pacchetto microsoft office) e le capacità relazionali (partecipazione ad almeno 5 iniziative di dialogo interculturale). I volontari sono in grado di interagire in maniera collaborativa e propositiva con persone di culture diverse.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari sarà quello di portare a termine i compiti specifici, di affiancare dipendenti e volontari dell'ente nelle mansioni descritte funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Tutti i volontari parteciperanno alle attività trasversali, di seguito ogni volontario sarà assegnato in modo prevalente a una delle attività descritte.

Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati nelle azioni trasversali: orientamento/selezione/avvio/formazione

Il ruolo di tutti gli operatori volontari in servizio civile sarà di partecipare proattivamente alla formazione e alle azioni trasversali. Nel dettaglio le mansioni sono:

- Partecipazione a colloqui ed incontri di orientamento con i responsabili dell'ente al fine di individuare l'attività specifica più adeguata alle caratteristiche personali ed aspettative;
- Partecipazione attiva alla formazione generale e alla formazione specifica come articolate nel successivo punti da 30 a 42;
- Presa in consegna da parte di ciascun volontario delle risorse tecniche strumentali come descritte al punto 26;
- Incontro e conoscenza con il personale dell'ente dipendenti e volontari;
- Inserimento e presa di contatto dei volontari negli specifici ambiti d'intervento
- Collaborazione dei volontari con dipendenti e volontari dell'ente e assistenza nelle mansioni quotidiane per un migliore inserimento;

Una volta completata la fase di inserimento si concluderà la formazione specifica entro i primi 5 mesi dall'avvio del progetto ed il volontario sarà completamente operativo. Il ruolo specifico dei volontari nell'esecuzione di ciascuna attività viene di seguito descritto.

Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati a promuovere il volontariato nel settore della solidarietà e cooperazione allo sviluppo. (OS 1)

Il ruolo dell'operatore volontario 1 in servizio civile sarà quello di affiancare i volontari e i collaboratori dell'ente nell'organizzazione e promozione di eventi culturali, incontri, mostre fotografiche e attività di educazione alla pace tramite iniziative con diffusione sul territorio regionale e/o di rilevanza nazionale.

I compiti specifici dell'operatore volontario 1 in servizio civile saranno i seguenti:

- Partecipazione alla preparazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione alla cultura della pace e della solidarietà internazionale;
- Ricerca di informazioni;
- Collaborazione con i volontari dell'ente nel territorio locale ed a livello nazionale;
- Promozione di eventi culturali;
- Affiancamento ai volontari ed ai sostenitori dell'ente;
- Attività di comunicazione sensibilizzazione e promozione sulle tematiche dello sviluppo.

Il ruolo dell'operatore volontario 2 sarà quello di affiancare il personale dell'area ricerca e selezione risorse umane.

I compiti specifici del volontario 2 saranno i seguenti:

- raccogliere e ordinare i curriculum vitae dei giovani disponibili
- gestione archivio informatico e cartaceo nel rispetto normative privacy
- organizzare valutazione dei cv da parte degli esperti risorse umane dell'ente
- organizzare colloqui di selezione degli aspiranti volontari
- promuovere corsi di formazione per volontari/stagisti e altro personale in coordinamento con i formatori e il responsabile risorse umane dell'ente che riveste anche la funzione di OLP.

Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati a promuovere una maggiore attenzione dei cittadini italiani ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace. (OS2)

Il ruolo dell'operatore volontario 3 sarà quello di affiancare il personale dell'Area progetti dell'ente e in particolare supporto alle diverse figure dell'Area progetti (Coordinatore, Desk dei diversi Paesi/Focal Point, Segreteria Area Progetti) nell'espletamento delle mansioni.

I compiti specifici del volontario 3 in servizio civile saranno:

- redazione di CV della Fondazione settoriali/tematici o per donatore,
- preparazione di rapporti narrativi e gestione ciclo di progetto,
- compilazione di moduli di bandi,
- ricerche finanziamenti,
- partecipazione attiva alle riunioni di Area,
- preparazione di presentazioni istituzionali su progetti o sull'organizzazione
- trattamento ed elaborazione informatica di dati (uso di programmi word, excel, db);
- ricerca ed aggiornamento di informazioni ed opportunità per la cooperazione decentrata, cooperazione ai sensi di legge 49/1987, progetti della Comunità Europea e di altri enti pubblici o privati;
- Utilizzo di internet per ricerca informazioni, partecipazione a webinar e a seminari;
- Archiviazione documenti e immagini, ricerca fonti informative.

Ruolo e attività previste per migliorare la capacità di risposta della società lombarda ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace. (OS 3)

Il ruolo dell'**operatore volontario 4** sarà quello di affiancare il personale dell'area comunicazione.

I compiti specifici del volontario 4 saranno:

- scrittura di presentazioni ad hoc su progetti per eventi
- rassegna stampa mensile
- aggiornamento mailing list e database\
- supporto della produzione di materiali (inviti, cartoline, banner, flyer ecc.)
- supporto alla promozione dell'evento (sugli strumenti online e offline)
- supporto alla gestione pagine social
- newsletter: gestione piattaforma mail up
- archivio di foto e video dai paesi

Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati a nella formazione

Per quel che riguarda l'obiettivo trasversale della formazione qualificata dei volontari i risultati attesi e gli indicatori sono comuni a tutti i settori d'impiego dei volontari.

Il ruolo dei volontari sarà quello di partecipare attivamente e criticamente a un percorso formativo che permetterà:

- Acquisire competenze e metodologie a livello professionale nella preparazione, gestione e rendicontazione di progetti di cooperazione allo sviluppo, iniziative di sostegno a distanza e attività di educazione alla pace;
- Valorizzare interessi, capacità e conoscenze dei giovani attraverso l'educazione alla pace e la sensibilizzazione ai problemi dello sviluppo;
- Formare i giovani al lavoro di gruppo, all'organizzazione di eventi, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'impiego professionale delle lingue straniere.

Acquisire conoscenze in merito al corretto trattamento dei dati personali sensibili nel rispetto della normativa privacy.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero operatori volontari da impiegare nel progetto: **3**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **0**

Numero posti con solo vitto: **3**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativo Operatore Locale di Progetto</i>
AVSI MILANO	Milano	Via Legnone 4	62937	3	Letizia Papotti

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio monte ore annuo: **1.145**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti del presente progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite

Si richiede disponibilità a brevi trasferte in Italia per iniziative promosse dall'ente, da dipartimento del servizio civile, e nelle altre sedi di servizio civile dell'ente (Cesena, Milano) per attività di formazione generale e specifica.

I volontari dovranno adeguarsi agli orari di apertura dell'ente e quindi in considerazione della pausa pranzo di durata limitata consumare il pasto fuori casa per cui si rende necessario il rimborso spese vitto che sarà garantito dall'ente. Le ore settimanali obbligatorie di servizio civile non saranno inferiori a 20. Per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione per le finalità del progetto stesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Saranno adottati i criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN" adottato dal direttore dell'Ufficio nazionale per il servizio civile"

Per la selezione il candidato è tenuto a presentare i seguenti **documenti**:

- domanda di adesione al servizio civile universale con indicazione di 1 progetto e di una sede;
- curriculum vitae;
- fotocopia carta d'identità e codice fiscale;
- consenso al trattamento dei dati personali;
- 1 fototessera.

La selezione si articola in:

1) un incontro di presentazione dell'ente e del progetto di impiego in una riunione a cui vengono convocati tutti i candidati, con tempo dedicato a eventuali domande di chiarimento e approfondimento. Durante l'incontro saranno illustrati e distribuiti i criteri di valutazione. L'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione del candidato.

2) Colloquio individuale dove ciascun candidato presenta il proprio curriculum ai membri di una commissione di selezione composta da: il responsabile del servizio civile, eventuale altro esperto settore dell'ente, il responsabile risorse umane dell'ente e l'OLP del progetto. In questa sede il candidato espone le proprie motivazioni alla partecipazione al servizio civile, nonché le aspettative e le mansioni che crede gli/le siano richieste in relazione al progetto prescelto. La commissione valuterà competenze relazionali, cognitive, personali e le precedenti esperienze.

3) momento finale di valutazione della commissione che svolge i colloqui. I selezionatori, dopo la valutazione del colloquio, delle precedenti esperienze e del curriculum vitae del candidato, compilano la scheda di valutazione coi seguenti criteri di selezione

SELEZIONE

La documentazione relativa ai titoli posseduti per l'assegnazione del punteggio previsto e la valutazione della commissione viene fornita al responsabile del servizio civile dell'ente che procede alla stesura della scheda finale di valutazione di ciascun candidato e alla graduatoria finale.

Una volta stilata la graduatoria finale questa viene inviata alla regione e all'Ufficio per il Servizio Civile Universale insieme alla documentazione richiesta a cura del responsabile del servizio civile dell'ente.

La graduatoria una volta validata viene pubblicata sul sito dell'ente in modo che sia accessibile a tutti coloro che hanno partecipato al bando e gli esiti vengono comunicati tempestivamente agli interessati.

STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti a disposizione sono le schede di valutazione, il curriculum vitae del candidato, e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione descritta

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, possono essere requisiti utili e funzionali al progetto:

- interesse per i temi della solidarietà internazionale e della pace
- volontà e capacità di lavorare in modo cooperativo, in gruppo e in rete con volontari, operatori ed altri soggetti
- desiderio di sperimentare concretamente la solidarietà a sostegno di popolazioni vulnerabili
- interesse alle relazioni umane e desiderio di dialogo interculturale
- conoscenza delle lingue straniere
- Interesse per percorsi a carattere formativo e di crescita individuale

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Una specifica **convenzione per il riconoscimento di crediti formativi** per i volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in allegato, che prevede il riconoscimento dei crediti su richiesta espressa dello studente e a seguito verifica congruità con i percorsi di studio ai sensi art.2.

La partecipazione al progetto da diritto a crediti formativi per gli studenti dell'Università di Bologna secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione stipulata con l'ente in data 16/07/2004, che recita:

“Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile nazionale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio”.

Una specifica convenzione per il riconoscimento di tirocinio e i conseguenti crediti formativi per i volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prevede all'articolo 1 la valenza di tirocinio dell'esperienza di servizio civile

Inoltre la partecipazione al progetto di studenti dell'Università di Bologna viene riconosciuta come attività di tirocinio dando diritto a crediti formativi secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione quadro stipulata con AVSI in data 16/07/2004, tacitamente rinnovata

“Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile nazionale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio”

In particolare vengono concessi i seguenti crediti per attività di tirocinio curriculare

Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti
Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti

AVSI ha inoltre stipulato **convenzioni per l'effettuazione di tirocinio** degli studenti con varie Università italiane e che permettono il riconoscimento del periodo di tirocinio a volontari in servizio civile sia per l'attribuzione di crediti formativi e sia per l'iscrizione ad un albo Professionale.

Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Servizio Sociale, secondo la Convenzione tra il Preside del Corso di Laurea e l'ente, riportata in allegato, **in base al quale il periodo di servizio civile può essere considerato sostitutivo del tirocinio obbligatorio previsto dal corso di studi ai fini della qualifica professionale di “operatore del Servizio sociale”** (cfr art 1 convenzione art 1 regolamento)

Altre Convenzioni (sono già state inviate in copia nei progetti degli anni precedenti e sono disponibili a richiesta dei valutatori) attivate su richiesta di volontari e tirocinanti

Università degli Studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì, secondo la convenzione quadro di tirocinio stipulata con AVSI in data 15/01/2003

Facoltà Scienze Politiche Forlì in data 11/12/2002

Università Bocconi di Milano in data 20/11/2001

Politecnico di Milano in data 03/02/2004

Le competenze acquisibili dai volontari verranno certificate e riconosciute da ente terzo ASSOFORM Emilia Romagna (come da accordo firmato in allegato).

Ai giovani verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006

OBIETTIVO TRASVERSALE: INCREMENTO DELLE COMPETENZE DEI VOLONTARI

Attraverso la partecipazione al progetto si vuole favorire nei giovani che saranno selezionati l'acquisizione di competenze ed esperienze come:

- competenze e metodologie a livello professionale nella gestione di progetti internazionali di sostegno a distanza e cooperazione allo sviluppo
- valorizzazione di interessi, capacità e conoscenze dei giovani per l'aiuto all'infanzia ed alla gioventù in difficoltà in diversi contesti culturali
- esercitazione al lavoro di gruppo, all'utilizzo delle tecnologie informatiche ed all'impiego professionale delle lingue straniere

Risultati attesi: crescita personale del volontario che arriverà, alla fine del percorso di servizio civile ad avere una conoscenza approfondita del funzionamento della cooperazione allo sviluppo, oltre che a formarsi una propria esperienza personale di solidarietà internazionale. La crescita del volontario sarà dunque a tutto tondo, sia sul piano della professionalità (a livello di competenze acquisite), che sul piano personale.

Indicatori:

- 3 volontari che hanno imparato la redazione di relazioni delle iniziative, gestione delle informazioni sui bambini, gestioni dei rapporti con i partner locali
- 3 volontari che hanno acquisito le competenze e metodologie a livello internazionale

Conseguentemente a quanto descritto, i giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire esperienze e competenze e sviluppare specifiche professionalità nelle varie sedi di progetto e di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza in termini attivi e solidali con una crescita della consapevolezza.

Il progetto consentirà inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto
- lavorare in team
- sviluppare capacità linguistiche ed informatiche
- adottare stili di vita improntati alla cortesia
- integrarsi con altre figure e ruoli professionali
- adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari
- fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti
- controllare la propria emotività

Le suddette competenze verranno certificate da AVSI mediante il rilascio della “Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo” che sarà riconosciuta da AVSI come titolo di valutazione positiva per l’accesso a posizioni di lavoro presso l’ente.

Di seguito vengono descritte le tipologie di competenze e professionalità specifiche del progetto che saranno certificate e riconosciute autonomamente dall’ente e riconosciute come titolo di merito per l’accesso a posizioni di lavoro presso l’ente:

- Sviluppo della capacità di problem solving in situazioni difficili
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore a livello internazionale
- Conoscenza delle procedure (macro) tecnico/amministrative dell’Ente per la presentazione di progetti, rendiconti, procedure amministrative.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Capacità di lavoro in un paese estero
- Capacità di relazionarsi con istituzioni ed enti di diversi paesi
- Attenzione all’accoglienza ed al rispetto dei diritti della persona umana

Il presente progetto viene comunque concepito come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione intende preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali.

La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, cooperazione allo sviluppo e obiezione di coscienza, fornisce gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione in Italia.

La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza ma nell’intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati da compartimenti stagni ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

La maggioranza delle ONG internazionali riconosce a titolo preferenziale nella ricerca di risorse umane da inserire all’interno del proprio organico l’esperienza professionale ed umana maturata all’interno di iniziative di solidarietà internazionale dei giovani in servizio civile. Molte associazioni impegnate in progettazione sociale anche a livello nazionale riconoscono nella valutazione di un giovane candidato il valore di un’esperienza maturata nell’ambito di una ONG ai fini di un accrescimento delle abilità professionali, di una sperimentazione delle proprie attitudini, della creazione o rafforzamento di specifiche competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione in aula:

1° GIORNATA: 8 ORE

- Presentazione del corso e dell’agenda dei lavori;
- Introduzione alla formazione specifica del servizio civile in AVSI
- Annual Report e Bilancio sociale, sito web www.avsi.org
- Progetti di cooperazione internazionale e principali ambiti di attività ente
- Presentazione operatori e formatori dell’ente
- Presentazione personale dei partecipanti

Modalità e tecniche specifiche del corso: attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l’identità di gruppo dei volontari in scn, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione specifica.

Materiali utilizzati: Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso; riferimenti dell’ente; dispense; filmografia e bibliografia), Videoproiettore e personal computer collegato a server di rete, sito internet e stampanti, schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti, videoconferenza

2° GIORNATA: 8 ORE

- I soggetti della cooperazione internazionale allo sviluppo, l’Unione Europea, gli organismi internazionali
- Elementi di base per l’attività di progettazione per la cooperazione allo sviluppo (quadro logico, ciclo di progetto)
- Presentazione del lavoro del Knowledge Center della Fondazione AVSI
- Elementi di fund raising e presentazione di casi reali

Modalità e tecniche specifiche del corso: Lezioni frontali; proiezione di slide; presentazione di tabelle e di progetti:

Materiali utilizzati: Video proiettore; personal computer slide; fotocopie, videoconferenza
- Educazione alla pace, come organizzare incontri nelle scuole ed eventi pubblici.

3° GIORNATA: 4 ORE

- Manuale per la gestione delle sedi locali
- Analisi Strumenti promozionali e/o di comunicazione
- Presentazione del sistema che regola le adozioni internazionali

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

4° GIORNATA: 8 ORE

- Carta dei principi del Sostegno a Distanza
- Attività di comunicazione, presentazione Depliant e strumenti
- Donatori istituzionali italiani: MAECI, CEI, Cooperazione Decentrata
- Donatori istituzionali e interventi umanitari

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

5° GIORNATA: 8 ORE

- Manuale operativo per la gestione del sostegno a distanza
- Presentazione attività di traduzione per il sostegno a distanza
- Focus paese: presentazione dei contesti locali in cui opereranno i civilisti e progetti
- Attività di ricerca bandi
- Analisi Rassegna stampa attività comunicazione e sensibilizzazione AVSI

Il gruppo e la comunicazione: Le modalità comunicative; la comunicazione in gruppo; modalità per gestire al meglio la comunicazione nella relazione interpersonale e di gruppo. La comunicazione è lo strumento base del rapporto umano. Si analizzeranno, attraverso attività/esercizi, le connessioni che la comunicazione ha con gli aspetti organizzativi di un gruppo, come ne condiziona scambi e relazioni interne e come di conseguenza ne condiziona anche l'operatività.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

6° GIORNATA: 8 ORE

Ciclo di progetto e quadro logico

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

7° GIORNATA: 8 ORE

Ciclo di progetto e quadro logico

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

Materiali utilizzati

Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza, webinar

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Durata della formazione: 72 ore